#### PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDI e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

#### DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte. 12, Pisa

### AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### ABBUONAMENTI:

Anno. L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2,50. (Con aumento delle spese postali per l'estero).

#### INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spa-

Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.

Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbuonamenti.

### NOTIZIARIO

- Domani si riunirà la convenzione internazionale dei delegati dell'Austria, del Brasile, della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Spagna, degli Stati Uniti, del Portogallo, della Germania, della Serbia e della Svizzera, per la firma della convenzione internazionale dell'aprile 1883.

Questa convenzione tratta dello scambio di atti ufficiali, amministrativi, di annali parlamentari, di opere scientifiche e letterarie, fra gli stati costituenti l'unione.

Lo scambio sarà gratuito per tutti i paesi d'Europa; per quelli di oltremare le spese saranno ripartite fra gli stati contraenti.

Si stabiliranno uffici di seambio in ogni stato dell'unione.

Tali uffici saranno pure autorizzati a trattare ufficiosamente pei rapporti colle società scientifiche e letterarie, colle quali però si verrà a trattative soltanto per le opere pubblicate dopo che sarà entrata in vigore la convenzione.

- I giornali russi esprimono la speranza che il governo greco si arrenderà ai desiderii delle potenze.

Sembra che il governo greco non abbia preso alcuna decisione definitiva in quel senso ma si crede che non tarderà a prenderla.

Una eventuale dimostrazione della flotta internazionale non tenderebbe che a facilitare la ritirata al gabinetto Delyanni.

- Lo Standard ha da Atene:

« Il re, commosso per la situazione finanziaria del paese, cerca di persuadere Delyanni ad aggiornare il decreto che chiama sotto le armi due nuove classi della riserva ».

Il Times ha da Atene:

« Le chiamate di truppe sono momentaneamente sospese, la situazione politica cominciando ad ispirare minore inquietudine ».

- La Russia si mostra molto esigente verso la Turchia per il pagamento delle indennità di guerra.

Finchè fu pendente la questione rumeliota la Russia non fece reclami. Ma ora l'ambasciatore di Russia ha presentato a questo proposito una nota energica che presentemente potrebbe avere un significato politico.

- Il Daily Telegraph crede sapere che Gladstone ed i suoi colleghi si siano convinti, dopo maturo esame, che potevano presentare un progetto per l'autonomia dell'Irlanda accettabile dal popolo inglese e dal partito irlandese.

Questo progetto creerebbe un parlamento a Dublino.

Il corpo dei constabili sarebbe conservato, ma sotto la dipendenza del governo imperiale; però sarebbe istituita una nuova polizia locale dipendente dalle autorità irlandesi.

I diritti doganali e le contribuzioni dirette resteranno uniformi in tutto il regno unito.

Però è possibile che ne sia affidata la percezione alle autorità irlandesi locali.

Vi sarebbero alcune altre restrizioni riguardo le compere di terre.

Il parlamento irlandese amministrerebbe gli affari puramente locali.

Per ora, l'Irlanda continuerebbe ad inviare rappresentanti alla camera dei comuni per le deliberazioni che interessano tutto l'impero britannico.

che siamo alla vigilia di grandi avvenimenti In qualunque senso si producano avranno la stessa conseguenza: lo scioglimento del parlamento. Supponendo che Gladstone riesca a far sanzionare dal parlamento i suoi progetti sull'Irlanda, non si potrebbe procedere alla esecuzione senza sottoporre la sua opera al giudizio del paese. Sarebbe contrario a tutti gli usl, che il parlamento compiesse tale missione, equivalente quasi ad una creazione costituzionale nuova, e dopo ciò passasse, senz'altro, alle questioni iscritte all'ordine del giorno, come se avesse votato semplicemente una legge senza importanza.

- Il Journal des Débats ha da Berlino: « Bismarck, al pranzo parlamentare, fece un grandissimo elogio del papa, che considera come uno degli nomini di stato più rimarchevoli dei tempi moderni. Secondo Bismarck, il papa diede prova di alta perspicacia, comprendendo tutta la importanza della Germania conservatrice nel centro dell' Europa.

« Il vescovo di Fulda, presente al pranzo, è considerato come un mandatario autorizzato dal papa nella commissione ecclesiastica della camera dei signori ».

- La Volkszeitung pubblica la risposta dei vescovi di Prussia all'enciclica del papa.

I vescovi ringraziano il santo padre delle lodi loro dirette e rivelano la necessità della libertà, per i vescovi, nell'amministrazione ecclesiastica e nell'educazione del clero.

- A Décazeville la sua situazione è in-

Alcuni operai ripresero per poco il lavoro e poi si rimisero in isciopero.

Gli scioperanti sperano che tutte le città, imitando l'esempio di Parigi, daranno loro aiuto. Però si lagnano pel modo con cui la camera sindacale distribuisce i soccorsi.

Si citano alcuni operai che ricevono giornalmente pane e lardo, mentre non ne hanno bisogno; altri invece, che sono nella più grande miseria, non ricevono nulla.

Nella miniera di Paleyret il fuoco comincia ad estendersi; la compagnia fa ogni sforzo per trovare nuovi operai.

## I GIURATI

Dalla relazione del senatore De Foresta sul progetto di legge riguardante l'ordinamento dei giurati, togliamo le seguenti importanti considerazioni.

« Abbiamo fede che il ministero e l'altro ramo del parlamento, che si occupa della riforma giudiziaria, non mancheranno di attendere col più diligente studio a questa parte importantissima di essa. (le riforme da introdursi nell'odierno organismo della giuria) e al riguardo speriamo sovra tutto che si piglieranno pensiero della necessità di rendere il servizio dei giurati il meno possibile gravoso ai cittadini, perchè non si propaghi e non si avveri l'infausto vaticinio degli avversari della istituzione, che essa a lungo andare debba avere presso di noi la fine della guardia na-

« Uno dei mezzi più ovvii e più semplici per alleggerire il carico dei cittadini chiamati a comporre le giurie, sul quale il vostro uffizio ha fermata anzi tutto e fin d'ora la propria attenzione, anche perchè ha qualche attinenza coll'inconveniente, a cui vuol riparare

- In un articolo, il Daily News dice i il presente progetto di legge, gli è di evitare ad ogni costo la troppo ed anormale lungaggine degli odierni dibattimenti penali.

« Le lungherie, colle quali si sogliono disgraziatamente protrarre in Italia i pubblici dibattimenti criminali, la prolissità di atti e di parole che vi si sfoggia, le procrastinazioni di ogni genere che vi si vedono, oltre al nuocere grandemente alla buona amministrazione della giustizia, ad offendere il decoro di essa ed a mantenere ed eccitare la malsana curiosità del pubblico, disgustano i cittadini dall'affizio di giurati, in guisa che ognuno tenta poi in qualunque modo di esimersene, e da ciò nascono per l'appunto i ritardi e gli incagli nella formazione delle liste, gli indebiti favori di esclusione, le domande di dispensa e di ricusazione, e insomma tutto quell'insieme di strattagemmi e di conati per scansare il compimento del pure importante ed onorevole ufficio di giurato.

« Quando si pensa che in Italia soltanto abbiamo il non invidiabile privilegio di potere assistere a dibattimenti, che durano la bellezza di parecchi e parecchi mesi; in cui le questioni che si sottopongono ai giurati si contano talvolta a migliaia, non si arriva a comprendere come tale abuso possa continuare e ripetersi tuttora, non presso una sola corte ed in via eccezionale, ma ovunque e quasi sempre. Oramai le cose sono al punto che i dibattimenti di qualche importanza che si svolgano in un sol giorno sono rarissimi, e che anche per le cause, che in Francia ed altrove si spiccierebbero in una udienza sola, o tutto al più in due, s'impiegano le quin-

« A chi la colpa? Alla legge od a coloro che la eseguirono? Non è qui il momento di esaminarlo, ma sarà utile crediamo avvertire il male per essere certi che l'on. guardasigilli, cui sta tanto a cuore la regolare amministrazione della giustizia, e che si sarà di sicuro già impensierito del grave sconcio che deploriamo, non manchera di studiare profondamente la questione, e non si limiterà al presente progetto di legge, che propriamente non la tocca, ma, o nel progetto dell'organico generale, o con altri progetti parziali, provvederà a rimuovere legislativamente il danno, e veglierà intanto alla rigorosa osservanza delle esistenti leggi, affinchè giudici istruttori, pubblico ministero, presidenti d'assise ed avvocati, ciascuno per quanto li può concernere, non diano esca a queste dannose lungherie, e che i dibattimenti siano ristretti al minor numero di udienze che sia possibile ».

## L'ordinamento delle ferrovie

I regolamenti approvati con decreto reale e pubblicati nella Gazzetta ufficiale determinano come le nuove società ferroviarie dovranno tenere le loro scritture contabili, e in qual modo si eserciterà il controllo governativo sui prodotti dell'esercizio.

Sono pure prescritte le disposizioni che le società sono tenute ad osservare nell'amministrare i fondi di riserva e la cassa per gli aumenti patrimoniali

Si indicano pure le attribuzioni del regio ispettorato, di fronte alle società, sia per quanto spetta all'andamento regolare dei trasporti, come per il servizio delle stazioni e delle linee per l'applicazione delle tariffe, per i servizi a domicilio, per le operazioni doga- i ai lavori di esso; peroccho se è opportuno

nali alla frontiera, pei porti, e per quant'altro può interessare il pubblico e lo stato.

Alle contravvenzioni che commettessero le società, violando le norme prescritte dal regolamento, o trasgredendo gli ordini dell' ispettorato, saranno applicate le pene stabilite dalle leggi in vigore.

In mancanza di speciali disposizioni penali, si applicheranno alle società le multe estensibili fino a 1000° lire.

Sui proventi della rete mediterranea saranno prelevate L. 1,300,000 per riparare i danni cagionati alle strade dai casi di forza maggiore; e sugli introiti della rete sicula sarà assegnata allo stesso scopo la somma di L. 434,325.

Con speciale regolamento, si è fissata la procedura da osservarsi per i lavori di costruzione che dallo stato saranno affidati alle società esercenti .

Anche in questo regolamento, è data facoltà allo stato di applicare alle compagnio ferroviarie le multe estensibili fino a 1000

Qualunque opera o provvista che fosse fatta dalla società senza l'approvazione del governo, rimarrebbe interamente a loro carico e non darebbe luogo ad alcun compenso.

Il R. ispettorato potrebbe ordinare che siano rimesse le cose nel pristino stato.

Nel regolamento sono definiti gli obblighi reciproci della società e dello stato quando i lavori si eseguiscono « a prezzo fatto » e quando si compiono a « rimborso di spese ».

Speriamo che il ministero si ricorderà come alla camera prevalesse la idea di affidare alle società concessionarie dell'esercizio l'esecuzione delle nuove linee, « a prezzo fatto », per garentire maggiormente l'erario dello stato.

## Riordinamento del consiglio superiore dell'industria e del commercio.

S. M. il re ha sottoscritto il decreto con cui viene riordinato il consiglio dell' industria e del commercio:

I concetti ai quali si inspira tale riforma sono esposti nella relazione della quale diamo un riassunto:

Il consiglio dell'industria e commercio, istituito con decreto 5 agosto 1869, ha acquistato l'autorità ed i caratteri di un vero consesso economico, chiamato ad illuminare ed indirizzare il governo negli uffici e nei provvedimenti, per mezzo dei quali si svolge l'opera dello stato a vantaggio della economia nazionale

L'opera del governo è molteplice, e svarlati sono i provvedimenti coi quali deve manifestarsi per conseguire tale scopo.

Occorre però che il lavoro amministrativo sia guidato ed illuminato costantemente dal contributo della scienza e della pratica.

Queste considerazioni hanno fatto sembrar opportuno di accrescere da dodici a diciotto numero dei consiglieri nominati dal governo, riducendo il numero dei consiglieri di diritto, il cui intervento non è strettamente necessario, e dando così posto nel consiglio ad una più larga rappresentanza delle persone estranee all'amministrazione.

Fu altrest avvertito come il rinnovare ogni anno intieramente il consiglio non giovi

che il consesso si rinsangui sovente con nuovi | ratore della repubblica, si trovarono tra i | elementi, è pur mestieri che ciò avvenga in guisa da conservare nell'organismo la continuità necessaria ad una normale esistenza.

Oltre di che, essendo il consiglio chiamato ad eleggere suoi delegati in altri consessi con ufficio che ha durata maggiore di un anno, può avvenire che continui in questi a rappresentare il consiglio chi di esso non fa più parte.

I diciotto consiglieri, nominati per decreto reale, durerebbero in ufficio tre anni; e un terzo di essi verrebbe rinnovato nei due primi anni per sorteggio, e in seguito, per anzianità.

Il regio decreto degli 8 dicembre 1878 chiama a far parte del consiglio, ogni anno anche i presidenti di sei associazioni benemerite del commercio e dell'industria.

Ora, essendo il numero di questi sodalizi molto ristretto, poichè ogni provincia ha la sua camera di commercio, avviene che la rappresentanza di essi non si rinnovi molto spesso.

Si è pertanto pensato di comprendere fra tali associazioni anche quegli enti, i quali, dispensando largamente il credito, forniscono il più efficace ausilio alla produzione ed agli scambi, e di aggiungere due posti per la rappresentanza dei più ragguardevoli sodalizi operai aventi la personalità giuridica, affinchè nel consiglio, che è spesso chiamato a discutere questioni concernenti le industrie, non manchi il voto di coloro che contribuiscono col lavoro alla produzione nazionale.

Nel nuovo ordinamento si sono poi determinate con maggior precisione le materie sulle quali si dovrà rivolgere l'attività del consiglio, in guisa che le buone influenze di questo si possano manifestare su tutta l'economia della nazione.

La catastrofe ferroviaria di Roccabruna

Ecco il fatto:

Il treno 483, che parte da Nizza alle 3,50, arrivò a Montecarlo con parecchi minuti di ritardo, e quando lasció quella stazione, pare fosse già partito da Roccabruna il treno che veniva d'Italia.

A qualche centinaio di metri dalla stazione di Montecarlo, la linea descrive una curva abbastanza pronunziata, di modo che i macchinisti non poterono scorgersi che a breve distanza, quando era impossibile evitare l'urto.

E l'urto fu tremendo. Le macchine si sfracellarono confondendosi l'una nell'altra; i vagoni uscirono fuori dalle rotaie cozzando fra di loro, ed in certi punti ammonticchiandosi, con un frastuono assordante, mentre un grido di spavento e di orrore si levava da tutte le parti crescendo lo strazio indescrivibile di quella scena.

Alle grida di spavento segui un lamentio di feriti, un vociare di bambini, mentre i passeggieri che poterono uscirono salvi da quelle rovine, che erano vere rovine, correvano chi in cerca dell'amico, e del parente, chi a recar soccorsi, e chi ad aiutare qualche passeggero pericolante sotto le rotaie.

Era la ripetizione precisa dell'orribile scena del Loup, avvenuta parecchi anni addietro. Da quei vagoni rovesciati, da quei legnami infranti i passeggeri, quali contusi, quali insanguinati, si aprivano a stento una via, e li vedevi apparire pallidi, scapigliati, tremanti all'idea dell'orribile pericolo al quale erano scampati. Un nostro amico, che uscì sano da quella catastrofe, ci dice che lo strazio di quei primi momenti, appena si può immaginare.

Da Monaco e da Montecarlo furono solleciti i soccorsi, e diciamo subito che se la catastrofe fu grande, grande fu pure la caritatevole sollecitudine dei cittadini accorsi. Ed a questo proposito vanno lodati i signori Catalani e Girardin, che misero a disposizione dei feriti i loro omnibus e le loro vetture.

Appena avvertiti accorsero subito sul luogo i medici di Mentone. Il prefetto, il sig. Paoli, commissario della gare, il sig. Maillet, procuprimi sul luogo del disastro.

Cinque sono i morti accertati, ma si teme pur troppo che il numero non abbia ad esser maggiore. Domergue, macchinista del treno che veniva d'Italia, rimase sul tiro; tra i morti furono trovati: un signor Ferrero, impresario a Ventimiglia, e due donne, madre e figlia a quel che si crede. Vi sono da quaranta feriti, dei quali una ventina grave-

E in tanta disgrazia, fu ancora fortuna che i vagoni avessero pochi passeggeri. Il treno precedente era talmente affollato, che dovette partire dalla stazione di Nizza con dieci minuti di ritardo. Che sarebbe accaduto se l'incontro fosse avvenuto con quel treno?

D'altri particolari un nostro amico ci scrive:

« Montecarlo, 10 marzo. « Ti scrivo sotto un' impressione di sgo-

mento e di terrore. Ero alla stazione di Montecarlo: d'un tratto una voce sinistra corse tra i passeggieri che aspettavano Il treno per Nizza. Un incontro ha avuto luogo a pochi metri di distanza. Mentre ci interroghiamo l'un l'altro, s'ode un gran pianto di un fanciullo che grida: Papà è morto! Papà è morto!

« Lascio la stazione e mi avvio sul luogo del disastro! Che orribile spettacolo! È tutto uno sfacelo sulla linea, tutto un'orribile rovina! È una confusione indescrivibile, un lamentlo, un pianto! Le due macchine ancora fumanti formano come un sol corpo e così da lontano paiono due mostri in atto di divorarsi. Quattro vagoni del treno che veniva d'Italia sono giù sulla spiaggia; dalla parte di qua, i treni si sono cavalcati e formano come una montagna.

«Interroghiamo, nessuno sa nulla! Non ho il coraggio di dirvi la cifra dei morti e dei feriti, ma credo ci sia molta esagerazione, perchè in tanta confusione è impossibile sapere nulla di preciso.

« Comincia il trasporto dei feriti; attorno al luogo del disastro si forma un cordone per impedire l'entrata ai curiosi. Le fiaccole vaganti tra quel disastro, le barelle che trasportano i feriti... e i morti, le macchine infrante, e che nell'oscurità nascente mandano via via vampe di fuoco, formano una scena piena d'orrore ». (Dal Pensiero di Nizza).

## INTERESSI DEI PRIVATI

È aperto il concorso, per titoli, ad un posto di allievo stenografo alla camera dei de-

Le domande dovranno essere rivolte alla presidenza non più tardi del 10 p. v. aprile.

È aperto il concorso, per titoli, a na posto di ufficiale d'ordine di seconda classe, contabile, presso l'ufficio di questura della camera dei deputati.

Le domande possono presentarsi fino al

Per le famiglie dei militari morti in Africa

L' Italia militare annunzia che alle copiose offerte ricevute dal ministro della guerra a favore dei militari in Africa, la maggior parte in natura, se ne devono aggiungere alcune iu danaro, che furono dagli oblatori più particolarmente destinate alle famiglie dei militari che rimasero vittime in quei presidii.

Queste ultime furono: lire 3266, 12 della colonia italiana in Egitto; 148, 50 dal comitato di Nizza (Francia); 100 dal municipio di di Buccheri: 50 dal signor Bontempelli di Trieste; 72, 50 dal sacerdote Tommi; in totale lire 3589, 12.

Il ministero della guerra, per procedere alla distribuzione dell'anzidetta somma, secondo l'intendimento degli oblatori, fece constatare la situazione delle famiglie dei militari morti in Africa, e ne risultarono trenta i melli, lire 20. - R. Bagnani, lire 5. - Egibisognose.

A queste furono assegnati i sussidi in diversa misura, secondo che si riferivano alla perdita di sottufficiali o a quella di caporali e soldati, nel primo caso con assegno per ciascuna famiglia di lire 120, e nel secondo di lire 80.

Dopo questa prima distribuzione, rimangono ancora disponibili lire 1109, che il ministero si è riservato di destinare nelle perdite successive.

#### CHECON ACA

- Ricorrendo oggi il natalizio di S. M. il re, avrà luogo nella mattina la rivista militare fuori della barriera alle piagge, nella via del passeggio. Nella sera i pubblici uffizi verranno illuminati.

Essendo chiusi tutti i teatri, non vi sarà serata di gala.

La scolaresca universitaria ha inviato a S. M. il re il seguente telegramma.

A sua maestà il re d'Italia

Nel giorno fausto patria e casa Savoia studenti università Pisa uniscono a quelli d'Italia tutta loro augurio re Umberto, affermano fede libere istituzioni. L. Sestini, P. Bilancini, A. Sebastiani, A.

- Anche l'associazione liberale V. Emanuele II ha inviato il telegramma che segue.

Generale Pasi

Roma

Associazione liberale V. Emanuele prega vostra eccellenza manifestare sua maesta re Umberto sentimenti inalterabile devozione, voti unanimi gloria Italia e dinastia di Sa-

Presidente E. Ciantini.

Con decreto del ministro del tesoro, la banca nazionale toscana è autorizzata a fabbricare altri settantamila biglietti del taglio di lire 100 per l'ammontare complessivo di sette milioni di lire ed altri centosessantamila biglietti del taglio da L. 50 per l'ammontare complessivo di otto milio-

Detti biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici di quelli degli stessi tagli già autorizzati col decreto ministeriale 13 luglio 1885, n. 3250.

I 70,000 biglietti da L. 100 saranno numerati dal n. 215,001 al 315,000; ed i 160,000 biglietti da L. 50 saranno numerati dal n. 250,001 al 410,000.

- Il prof. Giuseppe Puccianti, preside del R. Liceo Galilei in Pisa, è stato a questi giorni promosso dalla

seconda classe alla prima, con decreto decorrente dal 1º gennaio p. p.

- Nota di sottoscrizione per offerte alla società corse di cavalli in Pisa, dovendo la prossima riunione constare di due giornate, nella prima delle quali verrà disputato il premio di Pisa. --L. 2000 per cavalli interi e cavalle nati in Italia nel 1883.

Società svizzera del gaz, lire 20. - Luigi Feroci, lire 20. - William Garbrecht, lire 20 - Domenico Piegaia, lire 20. - Francesco Guidotti, lire 15. - Carlo Martinelli, lire 10. - Luigi Morelli, lire 5. - Niccola Banti, lire 5. - Fratelli Pietromani, lire 20. - Augusto Ciardelli, lire 15. - Maffei e Setti- I vranno essere dirette al presidente del co-

dio Bocci, lire 5. - Filippo Chiappa, lire 10. - Isidoro Allegrini, lire 10. - Gabriello Pippi, lire 10. - Fratelli Borsò, lire 5. - E. Lansel, lire 5. — Giuseppe Loni, lire 10. — Giuseppe Buoncristiani, lire 15. - Antonio Galluzzi, lire 5. — Giuseppe Meucci, lire 5. - Libreria Galileo, Fre 5. - Cav. avv. Francesco Grassi, lire 10. - Avv. Giovanni Serragli, lire 5. - Avv. Francesco Salvadori, lire 10. - Avv. Pio Tribolati, lire 5 - Cavaller avv. Dario Carmi, lire 5. - Avv. Piero Pieri, L. 5. - avv. Giuseppe Nuti, L. 5. - Dott. Francesco Orsini, lire 10. - Filippo Foianesi lire 5. - Dott. Igino Pardocchi, lire 5. - Professor Raffaello Campani, lire 5. - Luigi Piccinini, lire 10. - Francesco Devoto, lire 5. - Egisto Nucci, lire 5. - Cav. ing. Gaetano Niccoli, lire 5. - Ing. Icilio Benassi lire 5. - Prof. Giuseppe Gori Montanelli, lire 5. - Antonio Gioli, Mre 5. - Dott. Alessandro Gherardi, lire 5 - Conte Gaetano Franceschi, lire 1 Gaetano Modugno, lire 10. - Eugenio Sbrana, lire 5 - Dott. Ginseppe Paoletti, lire 10. - Pietro Orsi, Fre 10. - Pietro Lorenzi, lire 10. - Graviano Garzella, lire 5. - Avvocato Francesco De Regny, lire 5. - Professor Vittorio Castrucci, lire 5. - Fortunato Benvenuti, lire 5. - X. X., lire 5. - Giaseppe Martinelli, lire 5. - Gustavo Quercioli, lire 5. - Luigi Tempesti, lire 5. Ranieri Agonigi, lire 5. - Giuseppe Agonigi, lire 4. - Balilla Pancani, lire 5. -Giuseppe Cioni, lire 10. - Eugenio Ruglioni. lire 5. - Giorgio Della Santa, lire 5. - Egisto Franceschi, Ire 5. - Fratell Carvaglio, lire 10. - Angiolo D' Ancona, Tre 10. -Ranieri Triglia, lire 10. - Giuseppe Malloggi, lire 5. - Enrico Barroccio, lire 5. - Carlo Martinelli, lire 5. - Serafino Serani, live 5. - Pergentino Scarlatti, IIre 5. - Moise Supino, lire 5. - Alessandro Orsini, lire 5. — Cesare Vaturi, lire 5. — Ranieri Bargagna, lire 5. - Pietro Vanzina, lire 5. - Natale Rosellini, lire 10. - Ippolito Mercanti, lire 5. - Fratelli Colombi, lire 5. - Oreste Maccanti, lire 10. - Giuseppe Guidacci, liro 5. - Moisè Coen Pirani, lire 3. -Armido Gerioli, lire 3. - Francesco Ferrueci, lire 2. — Giuseppe Ferrucci, lire 2. — Cesare Pampana, Kre 2 - Secondo Del Gratta, lire 2. - Gustavo Schelini, lire 2. - Giuseppe Bientinesi, lire 2. - Tommaso Tozzi, 2. - Antonio Renzoni, lire 2. - Gio Battista Del Guasta, lire 2. - Angiolo Bigazzi, lire 2. - Fratelii D'Anteo, lire 2. - Leopoldo Volterrani, lire 2. - Luigi Caprili, lire 2. - G. Faller, lire 2. - Innocenzo Nannipieri, lire 2. - Francesco Moriani, lire 2. - Tacito Cordoni, lire 2. - Goffredo Carmignani, lire 2. - Glocondo Serafini, lire 2. - Pilade Lupetti, lire 2 -- Matteo Bini, lire 2. - Alfredo Mariotti, lire 2. - Pietro Bruno, lire 2. — Ingegnere Leonetto Del Gratta, lire 2. — Angiolo Cavallini, lire 2. - Angiolo Fravolini, lire 2. - Giuseppe Travaglini, lire 2. - Natale Bollentini, lire 2. -Florido Piegai, lire 2. - Ranieri Saviozzi, ire 2. - A. Cremisi, lire 2. - Benedetto Mame, lire 2. - Lodovico Ammagliati, lire 1. - Francesco Del Punta, lire 1 - Giuseppe Pagni, lire 1. - N. N., lire 1.

Società italiana per tramvie della proviare 25. - Conte Cesare Festi, lire 5. - Dottor Raffaello Giusti, lire 10. — Cav. avvocato Francesco Grassini, L. 10. — Cav. Curzio Pieri, lire 5. - Avv. Cesare Pierini, lire Agostino Petri, lire 5. — Leopoldo Minati, lire 5. — Dario Calderai, lire 5.

Aldobrando Matteucci, lire 20. - Annunziata Polvani, lire 15 - Giuseppe Andreoni, lire 10. - Enrico Spörri (libreria Hoepli), hre 5. - G. Canepa, lire 5. - Pasquale Monteleoni, lire 5. - Angelo Salvadori lire 5. - Carlo De Cesari, lire 5. - Domenico Nucei, lire 3. - Sebastiano Micheletti, lire 2. Raujeri Saviozzi (seconda offerta), lire 1. -Santi Muzzi, cent. 50. (Continua)

- Riproduciamo il programma per il concorso a premi di vini, oli, strumenti, macchine ec. per le provincie di Pisa, Lucca e Livorno, da tenersi in Pisa dal 6 a tutto il 24 giugno 1886.

Per iniziativa del comizio agrario di Pisa, e con il concerse del ministere di agricoltura, industria e commercio, dei comizi agrari di Lucca e di Portoferraio, di altri corpi morali e di privati, verrà tenuto in questa città nel prossimo mese di giugno, un concorso a premi di vini, oli, strumenti e macchine per la vinificazione e l'oleificio, non che per la coltivazione della vite e dell'olivo, a norma del

presente programma. Art. 1. — Al concerso dei vini e degli oli potranno prender parte i proprietari delle tre provincie di Livorno, Lucca e Pisa. Al eoncorso per strumenti e macchine saranno ammessi i costruttori nazionali e stranieri.

Art. 2. - Le domande di concorso do-

mitato esecutivo non più tardi del 30 aprile prossimo venturo, corredate dai documenti e dalle indicazioni richieste dai programmi, dichiarando anche se vogliono collocare un banco di vendita nel recinto della esposizione.

Art. 3. - Le spese di trasporto del materiale che i concorrenti vorranno esporre, e quelle per la loro conservazione, come pure quelle di carico, scarico e collocamento, saranno sostenute dai concorrenti, i quali potranno nel loro interesse nominare un rappresentante.

Art. 4. - Il comitato esecutivo curerà, per sua parte, di agevolare ai concorrenti i mezzi opportuni, perchè le spese siano ridotte quanto più sia possibile, tanto pei trasporti che per l'introduzione in città dei generi da esporsi.

Art. 5. - Il comitato stesso, ricevuto la domanda di ammissione, parteciperà al concorrente l'accettazione della domanda stessa, e gli farà pervenire i moduli e le carte necessarie per godere dei ribassi che verranno accordati tanto pel trasporto sulle strade ferrate, nonché di quelli per l'introduzione dei generi in città.

Art. 6. — I concorrenti di vini e oli potranno spedire in bottiglie o in fiaschi ben condizionati i campioni dei prodotti che vogliono esporre. Ma per i lavori della giuria dovranno, inoltre, esibire non meno di quattro bottiglie di ogni qualità del vino esposto, e non meno di due bottiglie dei campioni di olio inviati alla mostra.

Art. 7. - Nei giorni 18, 19, 20, 21 del detto mese di giugno, sarà tenuta pure in Pisa una fiera di equini e bovini di qualunque luogo e provenienza. Però i bovini saranno ammessi soltanto nei giorni 18 e 19.

Art. 8. - Un determinato numero di medaglie d'argento e di bronzo verrà messo a disposizione della giuria per assegnarle ai migliori animali che prenderanno parte alla fiera. Ai premi della fiera possono concorrere soltanto i proprietari delle tre provincie di Pisa. Lucca e Livorno.

Art. 9. - Per ogni schiarimento o dichiarazione i concorrenti potranno rivolgersi: In Pisa al presidente del comizio agrario.

Idem alla sede del comitato esecutivo, posta in via Rigattieri, n. 8, p. p.

In Livorno, alla R. camera di commercio. In Lucca, alla presidenza del comizio

In Volterra, idem. In Portoferraio, idem.

Art. 10. - Per tutti i casi non preveduti nel presente manifesto sarà in facoltà del comitato esecutivo di stabilire le opportune disposizioni.

## PROGRAMMA

## VINI.

Sezione I. - Vini da pasto. Prima categoria. — Vini comuni rossi. — Due medaglie d'oro, sei d'argento, dieci di

Seconda categoria. - Vini comuni bianchi. - Una medaglia d'oro, due d'argento, quattro di bronzo.

- Vini fini rossi. Terza categoria. Due medaglie d'oro, quattro d'argento, sei di bronzo.

Quarta categoria. - Vini fini bianchi. -Una medaglia d'oro, due d'argento, tre di

Sezione II. - Vini da taglio. Una medaglia d'oro, tre d'argento, quattro di bronzo.

Sezione III. - Vini da seconde mense (dessert).

Una medaglia d'argento, due di bronzo. Sezione IV.

Concorso speciale per i migliori vini da pasto, con produzione non minore di ett. 500 e coll'obbligo al concorrente di depositarne ett. 4 nel recinto della esposizione da destinarsi alla minuta vendita nel suddetto locale. - Una medaglia d'oro, due d'argento.

Sezione V. Concorso speciale per il miglior vino da taglio con produzione non minore di ett. 400 e coll'obbligo al concorrente di depositarne ett. 4 nel recinto della esposizione, da destinarsi alla minuta vendita nel suddetto lo-

cale. — Una medaglia d'oro, una d'argento. Sezione VI. Diploma d'onore all'espositore di vino da pasto, che, oltre a meritarsi uno dei premi snindicati, dimostrerà di farne una ragguar-

devole esportazione annua all'estero. Sezione VII. Diploma d'onore al commerciante di vino

da pasto, che dimostrerà di farne una ragguardevole esportazione annua all'estero.

## OLI D'OLIVA.

Sezione I. - Oli fini mangiabili. Due medaglie d'oro, sei d'argento, dieci di bronzo.

Sezione II. - Oli mangiabili bianchi. Una medaglia d'oro, due d'argento.

Sezione III. - Oli comuni mangiabili. Due medaglie d'argento, quattro di bronzo. Sezione IV. — Oli lavati, da macchine e per le industrie.

Due medaglie d'argento, quattro di bronzo. Sezione V

Concorso speciale per oli fini mangiabili, con produzione non inferiore ad ett. 150, e coll'obbligo al concorrente di depositarne mezzo ettolitro nel recinto della esposizione, da destinarsi alla minuta vendita nel suddetto locale. — Una medaglia d'oro, una d'argento.

Sezione VI. Diploma d'onore all'espositore di olio fine mangiabile che, oltre a meritarsi uno dei premi suindicati, dimostri di farne una ragguardevole esportazione annua all'estero.

Sezione VII.

Diploma d'onore al commerciante di olio fine mangiabile, che dimostrerà di farne una ragguardevole esportazione annua all'estero.

#### ENOTECNIA.

Sezione I.

Collezione di macchine, e utensili per la preparazione del vino. — Quattro medaglie d'argento, sei di bronzo.

Sezione II.

Collezione di macchine e utensili per la conservazione del vino. - Quattro medaglie d'argento, sei di bronzo.

Sezione III.

Collezione di macchine e utensili per preparare il vino al consumo e alla esportazione. - Tre medaglie d'argento, cinque di bronzo.

Sezione IV.

Concorso speciale per macchine e utensili delle precedenti categorie, che, alla utilità pratica, accoppino il vantaggio di presentare un perfezionamento su quelli finora conosciuti. Diploma d'onore.

Sezione V

Concorso speciale per i proprietari delle tre provincie di Pisa, Lucca e Livorno, quali dimostrino di avere adoperato con profitto le macchine e gli utensili delle precedenti categorie. - Diploma d'onore.

#### OLEIFICIO.

Sezione I.

Macchine e utensili per lavorare le olive ed estrarne l'olio. - Una medaglia d'oro, quattro d'argento, sei di bronzo.

Sezione II. Macchine, utensili e processi per chiarificare l'olio, conservarlo e prepararlo alla vendita e alla esportazione. — Una medaglia d'oro, quattro d'argento, sei di bronzo.

Sezione III. Concorso speciale per i migliori stabilimenti oleari. — Diploma d'onore.

## VITICOLTURA.

Sezione I.

Strumenti e macchine per coltivare il terreno a vigna. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo.

Strumenti e macchine per la potatura e l'innesto. Materiale di sostegno per le viti. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo. Sezione III.

Strumenti e macchine per combattere le malattie della vite. - Una medaglia d'oro, due d'argento, tre di bronzo.

Sezione IV.

Concimi artificiali per le viti. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo.

## OLIVICOLTURA.

Sezione I.

Strumenti e macchine per coltivare il terreno a uliveto. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo.

Sezione II. Strumenti di potatura e d'innesto, e uten-

sili per la raccolta. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo. Sezione III.

Concimi artificiali per gli ulivi. - Due medaglie d'argento, tre di bronzo.

- Oggi dal tocco dopo mezzogiorno alle ore 3 pom. la banda di Navacchio eseguirà nella piazza di san Niccola il seguente programma.

Fabiani. - Marcia militare.

Rossini. - Sinfonia della Semiramide. Badoira. — Mazurka.

Ponchielli. — Coro dei cavalieri. Danza delle ore. Finale terzo nell'opera Gioconda. Meyerbeer. - Potpourry nell'opera Afri-

Strauss. - Valtzer: articolo di fondo.

×

- Il programma delle feste del carnevale che è stato pubblicato per oggi, si riassume come segue.

Nelle ore pomeridiane vi sarà corso di gala con carri, musiche, mascherate e premi alle due migliori mascherate. Saranno assegnate ai soci dieci

carrozze, mediante estrazione.

Nella sera veglione di gala al R. teatro E. Rossi.

 L'altro giorno nella pubblica piazza si vedevano due individui che tenevano pubblicamente il giuoco della rotellina a cui non mancavano puntatori allettati dalla speranza di poter guadagnare il doppio ed anche il quadruplo della messa.

I reali carabinieri, veduto ciò, sequestrarono la rotellina ed i danari contestando pure la relativa contravvenzione ai tenutari del giuoco.

Con questa operazione dovuta alla oculatezza dei reali carabinieri, si è venuto a toglier di mezzo una speculazione immorale e rovinosa per i gonzi.

Venerdì mattina, due individui vennero a contesa tra loro in un orto fuori della barriera alle piagge, perchè uno di essi, proprietario dell'orto, voleva che l'altro il quale ci si era introdotto abusivamente, se ne allontanasse. Sopraggiunto un terzo, questo prese le parti del proprietario dell'orto insistendo perchè l'intruso se ne andasse, ma questo per tutta risposta lo ferì con una coltellata in una mano. Allora il ferito impugnato esso pure un coltello ne vibrò alcuni colpi all'altro, che rimase leggermente ferito in un braccio ed in un fianco, dopo di che si rese latitante.



#### STATO CIVILE

Dal di 19 al di 28 febbraio 1886 inclusive.

NASCITE DENUNZIATE: Maschi n. 19. - Femmine n. 22. Nati morti n. 2.

MATRIMON: Lippi dott. Alberto di Lucca con Citti Ines, di Pisa, ambedue celibi. - Augusti Ezio con Bellani Annunziata, ambedue celibi, di Pisa. -Marchi Ernesto con Castelli Albina, ambedue celibi, di Pisa - Palamidessi Antonio con Scarpellini Fortunata, ambedue celibi, di Pisa. - Castelli dott. Pietro con Lanini Bianca, ambedue celibi, di Pisa, - Pistelli Riccardo con Orsini Polissena, ambedue celibi, di San Biagio a Cisanello - Cristiani Adolfo con Pancani Emma ambedue celibi, di S. Stefano extra moenia. - Fichi Oreste con Bartalini Marianna, ambedue celibi, di S. Ermete-Biagetti Giuseppe con Morini Rosa, ambedue celibi, di Putignano. - Fascetti Leopoldo con Stefanini Maria, ambedue celibi, di Pisa. -Cosci Agesilao, di Pisa, con Marini Emilia, di S. Stefano extra moenia, ambedue celibi. - Tartarelli Francesco, con Tamburini Isabella, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Giachetti Giovanni con Micheletti Maria, ambedue celibi, di Pisa. - Tovani Virgilio con Remorini Giulia, ambedue celibi, di Pisa. MORTI

Filippelli Francesco, coniugato, di anni 55, di Riglione - Matteucci Adalgiso, vedovo, 69, di Calci. - Sanesi vedova Cecioni Giuseppa, 82, di Pisa - Taddei Ignazio, coniugato, 80, di Barbaricina. - Tognoli Cesare, celibe, 44, di Pisa. - Bellini nei Taddei Natalizia, 44, di S. Giovanni al Gatano. - Manciati Ferdinando, celibe, 36, di Pisa. - Cei vedova Montanelli Carolina, 61. di Pisa. — Giannetti Vincenzo, celibe, 30, di Pisa. — Nardini vedova Becheroni Teresa, 78, di Pisa. - Lenzoni Maria, nubile, 22, di Putignano - Gori nei Lapucci Maria, 76, di Pisa. - Ricoveri Matteo, vedovo, 77, di Pisa. - Petri Albina, nubile, 20, di S. Marco alle Cappelle. - Viti vedova Tani Amabilia, 76, di Pisa. - Ciampolini Alfredo, celibe, 28, di S. Giusto in Cannicci. - Barsanti Maddalena, nubile, 73, i Pisa. -- Scatena Giov. Battista, vedovo, 74. d' Oratoio. — Socci Giov. Battista, vedovo 85, li Pisa. — Cristiani Giovanni, vedovo, 76, di Pisa. - Rontani nei Guidicelli Marianna, 78, di Pisa. - Colombini Rosa, nubile, 21 di S. Marco alle Cappelle. - Davini Giuseppe, coniugato, 59, di Pisa.

Più n. 18 al disotto di 5 anni. CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

Corte Agostino, da Pisa a Campiglia Marittima. - Zannoni Rosolino, da Pisa a Ro-

ma. - Poli Eugenio, da Pisa a Campi-Bisenzio. — Pieroni Torello, da Pisa a Genova. — Acerbo Giovanni, da Pisa a Savona. - Morelli, Maria vedova Berti, da Pisa a Firenze. — Borghesi Giuseppe, da Pisa a Firenze.

### I TO A H BR I

Al R. teatro nuovo sono incominciato le prove d'insieme dell'Ebrea le quali procedeno bene e speditamente.

## ATTI GIUDIZIARII

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 20 (9 marzo) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

- Decreto del R. prefetto ed ordine del giorno degli affari da trattarsi in sessione straordinaria del consiglio provinciale di Pisa (V. parte ufficiale del n. 19. 7 marzo, di questo periodico).

- Avviso per aumento di sesto sui lotti 2º e 4º dei beni escussi a danno dei fratelli Braccini. L'incanto avrà luogo la mattina del 16 marzo corr., avanti il tribunale civile di Pisa: il 2º lotto viene esposto per lire 1119; 4° lotto per lire 1881.

PASQUALE FINALI, gerente resp.

#### SOCIETA ITALIANA PER LE FERROVIE ECONOMICHE E TRAMVIE A VAPORE DELLA PROVINCIA DI PISA

Anonima sedente in Torino Capitale L. 1,100,000 — Versato L. 330,000

## AVVISO.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 31 marzo corrente, alle ore 2 pom. alla sede della società, 40, via Carlo Alberto, in Torino, piano terreno; col seguente:

Ordine del giorno 1º Relazione del consiglio d'amministra-

2º Relazioni dei sindaci.

3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;

4º Fissazione del dividendo; 5° Nomina di amministratori;

6º Nomina dei sindaci effettivi e supplenti. NB. L'assemblea generale deve constare almeno di dieci membri rappresentanti il quarto del capitale sociale perché sieno valevoli le sue

Dieci azioni danno diritto ad un voto. Il minimo dei voti accordati all'azionista è di

Torino, 11 marzo 1886. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## SOCIETA NAZIONALE PER GASOMETRI ED ACQUEDOTTI

SEDE IN PISA Capitale in azioni L. 1,500,000 interamente versato.

Convocazione dell'adunanza generale ordinaria.

In ordine alla deliberazione del consiglio amministrativo del di 9 corr. i signori azionisti della società suddetta sono invitati a prendere parte all'adunanza generale ordinarla che sarà tenuta all'una e mezzo pom. del di 25 corrente in Firenze e precisamente in una sala dello stabile via Lorenzo il Magnifico n. 6, per quivi deliberare sugli oggetti iscritti nel seguente ordine del giorno:

1º Presentazione ed approvazione del

bilancio per l'anno 1885. 2º Elezioni dei titolari alle cariche so-

ciali a forma dello statuto. I biglietti d'ammissione e di votazione verranno rilasciati, a termini dell'art. 20 dello statuto sociale, dal direttore della società, via Lorenzo il Magnifico n. 6 in Firenze, contro l'esibizione delle azioni stesse o di un certificato di possesso delle medesime, emesso

da un pubblico notaro. Pisa, 10 marzo 1886.

Il presidente GIUSEPPE FABBRICOTTI

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le goccie concentrate del FERRO BRAVAIS de preferenza alle altre preparazioni terruginoso.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1886.

DA PAOLO MANTEGAZZA, RUGGERO BONGHI, ANTON GIULIO BARRILI

Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la coltura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell' arte, gli archivi della storia.

La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita; dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella delle glorie del nostro paese.

Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta.

Volumi già pubblicati:

PAOLO MANTEGAZZA, L'Arte di esser felici. ANTON GIULIO BARRILI, Se fossi Re. COSTANZO RINAUDO, Cronologia della Storia d'Italia.

Centesimi 50 ciascuno.

Seguiranno volumetti di: Olindo Guerrini (Stecchetti), Le streghe. — Luigi Capuana, Come il sole dipinge. — Ono-RATO OCCIONI, Virgilio e il Popolo italiano. - Giosuè Carducci. - Edmondo De Amicis. - Enrico Nencioni. - EUGENIO CHECCHI, Cristoforo Colombo. - PAOLO MANTEGAZZA, La mia Mamma. - RUGGERO BONGHI L'Evangelo di san Matteo. — RAFFAELLO BARBIERA, I Poeti della Patria. — RUGGERO BONGHI, Roma. — G. B. LICATA, In Affrica. — Guelfo Cavanna, I parassiti della casa. — Luigi Bombicci, Le stelle cadenti. — Enrico Giglioli, Il cane e il gatto. — Federigo Faraglia, La disfida di Barletta. — Stefano Sommier, Un viaggio d'inverno in Lapponia. — CARLO DE STEFFANI, Le Montagne. — PIETRO VAYRA, Carlo Emanuele I. — AGENORE GELLI, La calata di Carlo VIII. - LUIGI ARNALDO VASSALLO (Gandolin).

> Uscirà un volumetto di circa 100 pagine ogni 15 giorni, a Centesimi 50.

OLEBLANC

ando delle proprietà dell' Todio ono la conseguenza del germe scrofolo ono inefficaci; nella Clorosi ( eucorrea (Auori bianchi), Ame-

vero Pillole di Blancaz

008 208 2090 550 550 560 560 560 560 560 560

### Avviso interessante

Chi vuole del vino vecchissimo, eccellente, mille volte meglio del Bordò, come viene veramente dall' uva, vada in Pisa alle farmacie Bottari sotto Borgo n. 3, e Petri cantonata via san Martino e Vittorio Emanuele, e l'avrà al prezzo di L. 2 la bottiglia o L. 1,80 riportando il vuoto.

Colà si trova un vino nero chiamato « Colombaio severo » della Casa Pieri di Fauglia, tanto raccomandato dai medici per la sua utilità, mantenendo al malati le forze, sollecitando i convalescenti alle perfetta guarigione, e donando alle macchine deboli e rifinite pieno vigore e la più completa energia.

Provatelo, è prodigioso.

17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE



CERTIFICATI delle primarie AUTORITA NUMEROSI

mediche.

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo lacile e completa. Vien usata anche vant giosamente negli adulti come alimento per gli stomachi delicati. Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola

la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che ngono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti tengono a disposizione del pubblico un libretto che raco Certificati rilasciati dalle **autorità mediche italiane**.

Un poco di pratica notarile per l'esame d'idoneità necessario a conseguire l'inscrizione nell'albo dei notari aspiranti.

## MANUALE

COMPILATO A CURA DEL

AUGUSTO ROSSINI

Segretario del Consiglio notarile di Pisa,

Notaro accreditato pel servizio del Debito pubblico e già Segretario ed Uffiziale di Stato civile nel Comune di Pisa

Il libro consta di un volume in 8º grande di pag. xvi-648, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini notaro a Pisa -.

vaglia di L. 10,00.

Peptoni di Carne del D. Koch's



Diploma d'onore all' Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone.

UN NUOVO ALIMENTO PER SANI E MALATI ecialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sam-e. Comodissimo per caccintori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'Estratto di Carne.

Deposito Generale per l'Italia presso CARLO KAYSER

Corso Porta Romana, numero 9 a Milano. In Pisa presso la R. Farmacia del Cav. S. Rossini presso la R. Università.

COLL' USO DELLE INFALLIBILI

PASTIGLIE DEL DOWER CON BALSAMO DEL TOLU

Preparate dal chimico-farmacista G. LOSI

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico facilitando la respirazione. Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia.

PREZZO LIRE 1 LA SCATOLA.

Deposito generale alla Farmacia centrale di Carlo Astrua, via Martelli, numero 8 Firenze — ed all'ingrosso: presso Carlo Erba, A. Manzoni e C., Milano — Cesare Pegna e Figli, Firence.

In Pisa, Farmacie Rossini, Petri, Devoto, Picciniai e Bagnani. — Livorno, Jacchia, Zannelli, Dunn e Malatesta. - Lucca, Massagli - Empoli, Castellani. - Pontedera, Zini. - Viareggio, Biagi. - Carrara, Orlandi. - Cecina, Cambi. - Volterra, De Luigi e Bovari.

NON PIU AMIDO INGLESE

# AMIDO NAZIONALE

QUALITÀ SUPERLATIVA

della fabbrica Fratelli MALACARNE

PREMIATI CON MEDAGLIA

ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1878 -- MILANO 1881

Trovasi in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in Pisa a L. 1, 20 il chilogramme.

Pei signori rivenditori abbuoni da convenirsi.